

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN SOGGETTO UNITARIO AI FINI DELLA
STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE E DEL PIANO NAZIONALE DI RINASCITA E
RESILIENZA**

Tra le Amministrazioni Comunali di Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra de Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina

PREMESSO

L'Accordo di Partenariato 2014-2020 ha elaborato una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne". La detta Strategia stabilisce che i Comuni "costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui, sistemi locali intercomunali, sono partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo";

A seguito di tale elaborazione la Regione Campania – con Delibera di G.R. N. 600 del 01.12.14 con cui si prende atto del Rapporto Istruttorio finale del 31/10/2014 - ha individuato 4 Aree di progetto (Alta Irpinia; Tammaro-Titerno; Cilento Interno; Vallo di Diano) selezionando l'Alta Irpinia quale area in cui sperimentare un percorso come area "pilota" di attuazione di una propria strategia di sviluppo;

Secondo le linee dell'Accordo di Partenariato, i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati";

La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di Partenariato quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;

La gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla Strategia Nazionale per le "Aree Interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che

partecipano alla strategia nazionale aree interne “dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi”.

Sulla scorta di tali premesse i Sindaci dei comuni ricadenti nell’area interna Alta Irpinia, in data 21.01.2015, hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa mediante il quale hanno dato vita a una prima forma di aggregazione che ha sottoscritto l’APQ.

Il sopraggiungere di nuovi scenari normativi rappresentati dal Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza esige di adeguare il percorso amministrativo, in modo da conferire all’aggregazione di comuni una soggettività giuridica idonea a renderla destinataria dei benefici previsti dal detto PNRR.

La presente Convenzione, dunque, costituisce lo strumento attraverso il quale l’aggregazione di Comuni Città dell’Alta Irpinia” assurge a soggetto di diritto con capacità di intercettare, oltre alle risorse previste nella sottoscritta APQ in ambito SNAI, anche i flussi di finanziamento previsti dal PNRR in favore delle aree interne.

CONSIDERATO

- l’art. 14 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 fissa l’obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni con meno di 5.000 abitanti da realizzarsi esclusivamente nelle forme della Convenzione o, in alternativa, della Unione;

- la L.R. 13/2008 e il Comma 110 art. 1 L.R. n. 16 del 7/8/2014 dettano indirizzi per conciliare le programmazioni regionali-europee e le norme nazionali con le Leggi Regionali;

- l’art. 19 del DL 96\2012 convertito in Legge 135\2012 conferma l’obbligo di gestione associata; prescrive un crono programma per l’assolvimento dell’obbligo; statuisce che il limite per i Comuni montani o appartenuti a Comunità montane sia ridotto ai 3.000 ab.; definisce l’elenco delle funzioni fondamentali;

- l’art. 13 della legge 158/2017 prevede che “I piccoli comuni che esercitano obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali mediante unione di comuni o unione di comuni montani, ai sensi dell’articolo 14, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, svolgono altresì in forma associata le funzioni di programmazione in materia di sviluppo socio-economico nonché quelle relative all’impiego delle occorrenti risorse finanziarie, ivi comprese quelle derivanti dai fondi strutturali dell’Unione europea.

OSSERVATO

- in ossequio alla normativa innanzi richiamata i Comuni sopra riportati, oltre a disciplinare le funzioni CATASTO e ICT oggetto di distinte convenzioni, intendono dar vita ad una forma di *governance* che assicuri l'unitarietà dell'iniziativa mediante la costituzione di un organismo decisionale più evoluto del Protocollo di Intesa, capace di rappresentare unitariamente i 25 Comuni dell'Area "Alta Irpinia" e idoneo a dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nello stesso protocollo d'intesa.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E OSSERVATO I COMUNI SOTTOSCRITTORI CONVENGONO TRA LORO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - OGGETTO

I Comuni dell'Alta Irpinia innanzi indicati, come elencati al successivo articolo 3, convengono di conferire alla Città dell'Alta Irpinia (così come definita col citato protocollo di intesa) una propria soggettività giuridica allo scopo di rappresentarli unitariamente quale Area Interna "Alta Irpinia" rispetto all'Accordo di Partenariato come definito nel Rapporto Istruttorio di cui in premessa nonché rispetto al Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza e a tutta la normativa regionale, nazionale ed europea.

Le suddette Amministrazioni procedono alla stipula della presente convenzione e convengono di dare seguito alla formale costituzione di detto organismo unitario e decisionale previa deliberazioni da assumere nei rispettivi Consigli comunali entro la data del 31.07.2021.

Articolo 2 - FINALITA'

La presente convenzione ha lo scopo di creare le condizioni per il perseguimento delle seguenti finalità:

- rappresentare unitariamente l'area interna Alta Irpinia – già individuata nel richiamato Protocollo d'Intesa che di fatto viene assorbita nella presente convenzione - nei confronti della Regione Campania, del Comitato Nazionale per le Aree Interne per quanto attiene alla SNAI nonché al Governo e alle Autorità Europee per quanto attiene al PNRR e ogni altro atto collegato;
- rafforzare le modalità di concertazione territoriale mediante il coinvolgimento e la mobilitazione di tutti i partner locali, per promuovere l'impegno collettivo e il senso di appropriazione della Strategia, secondo il codice europeo di condotta del partenariato;
- adeguare l'azione e l'organizzazione amministrativa dei Comuni verso più avanzati standard di funzionalità (efficacia, efficienza, economicità), anche rispetto alle funzioni e responsabilità richieste per la celere attuazione di programmi e progetti di sviluppo locale che saranno proposti a finanziamento nell'ambito della Programmazione 2021-2027.

Tali finalità perseguono al contempo l'obiettivo di:

- migliorare la qualità dei servizi erogati;
- contenere la spesa per la gestione di tali servizi;

Rispetto alla più generale e preminente finalità, di modificare le tendenze evolutive del territorio con azioni suscettibile di realizzare lo scenario desiderato per lo sviluppo delle aree interne – volte alla tutela attiva del territorio, alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo, all'implementazione di sistemi agro-alimentari, alla creazione di filiere di energia rinnovabile e alla cultura del saper fare e artigianato, alla promozione di iniziative industriali - si ribadiscono quali ambiti di intervento i seguenti servizi:

Istruzione, formazione e inclusione sociale;

Sanità (estesa al servizio socio-assistenziale)

Trasporti

Infrastrutturazione digitale

Programmazione e attuazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali, limitatamente alle risorse destinate in via esclusiva alle aree interne quale aggregazione di comuni.

La presente convenzione, in particolare, ha ad oggetto l'individuazione di modelli innovativi e sperimentali di gestione associata di tali servizi e funzioni, il tutto in coerenza con la strategia nazionale e comunitaria per la valorizzazione delle aree interne nonché rispetto a quanto previsto con il PNRR.

I Comuni si riservano, inoltre, l'estensione di modelli sperimentali di gestione ad ulteriori funzioni e servizi pubblici locali.

La definizione delle forme e dei modelli di gestione dei servizi sopra indicati avverrà in attuazione dei principi fondamentali della strategia aree interne: individuazione di modelli innovativi; utilizzazione di risorse aggiuntive per la attuazione dei modelli di gestione.

I modelli di gestione dei servizi e delle funzioni, pertanto, dovranno essere individuati non in base alla logica di mera riduzione del costo, ma di efficienza del servizio adeguato al livello effettivo dei bisogni, anche ricorrendo a risorse aggiuntive.

Con la presente convenzione, di conseguenza, i Comuni definiscono le modalità di relazione istituzionale volte ad individuare i livelli dei bisogni attuali, le forme di gestione adeguate, le modalità di organizzazione dei servizi e le procedure di affidamento degli stessi, affinché si possano strutturare le condizioni istituzionali, organizzative ed amministrative per realizzare la coesione necessaria ad attuare azioni integrate di sviluppo, nel breve, medio e lungo termine – 5 –

15 – 20 anni - dell’ambito territoriale dei Comuni aderenti alla Convenzione, attraverso la realizzazione ed implementazione di forme di integrazione tra gli stessi, atte a conferire all’ambito territoriale caratteri di “sistema”, anche sul piano istituzionale ed amministrativo.

Articolo 3 - AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L’ambito territoriale dei Comuni aderenti al presente Protocollo è quello individuato dalla Delibera G.R. n. 600 del 01.12.14 come di seguito indicato:

COMUNE	Classificazione dps	popolazione	STS	Distretto Sanitario	Piano di Zona	Class. PSR
Andretta	E - Periferico	2056	C01	DS03	A03	D
Aquilonia	E - Periferico	1815	C01	DS03	A03	D
Bagnoli Irpino	F - Ultraperiferico	3274	A12	DS03	A03	D
Bisaccia	E - Periferico	3919	C01	DS03	A03	D
Cairano	E - Periferico	348	C01	DS03	A03	D
Calabritto	E - Periferico	2500	A12	DS03	A03	D
Calitri	F - Ultraperiferico	4921	C01	DS03	A03	D
Caposele	E - Periferico	3537	A12	DS03	A03	D
Cassano Irpino	E - Periferico	967	A12	DS03	A03	C
Castelfranci	E - Periferico	2104	A12	DS03	A03	D
Conza della Cam.	E - Periferico	1432	C01	DS03	A03	D
Guardia Lombardi	E - Periferico	1803	C01	DS03	A03	D
Lacedonia	E - Periferico	2465	C01	DS03	A03	D
Lioni	E - Periferico	6335	C01	DS03	A03	D
Montella	E - Periferico	7877	A12	DS03	A03	D
Monteverde	E - Periferico	831	C01	DS03	A03	D
Morra De Sanctis	E - Periferico	1309	C01	DS03	A03	D
Nusco	E - Periferico	4258	A12	DS03	A03	D
Rocca San Felice	D - Intermedio	869	C01	DS03	A03	D
Sant'Andrea di C.	E - Periferico	1662	C01	DS03	A03	D
Sant'angelo dei L.	E - Periferico	4304	C01	DS03	A03	D
Senerchia	E - Periferico	1014	A12	DS03	A03	D
Teora	E - Periferico	1543	C01	DS03	A03	D

Torella dei L.	E - Periferico	2225	C01	DS03	A03	D
Villamaina	D - Intermedio	1018	C01	DS03	A03	C

Articolo 4 - SOGGETTI E COMPITI

L'attuazione della presente Convenzione è demandata ad un organismo collettivo che – in continuità con quanto stabilito col ripetuto protocollo d'intesa – conserverà la denominazione **CITTA' DELL'ALTA IRPINIA** composto dai Sindaci dei Comuni o dai loro delegati, come appresso specificato.

Le articolazioni interne della CITTA' DELL'ALTA IRPINIA sono:

Il Presidente, il Comitato di Coordinamento e la Conferenza dei Sindaci.

Il **Presidente** è designato dalla Conferenza dei Sindaci tra i **Sindaci** che la compongono mediante voto **palese**, dura in carica 5 anni e ha la rappresentanza della intera area interna (quindi di tutti i Sindaci aderenti alla Convenzione) rispetto alla SNAI, al PNRR e a ogni altra autorità riferita alle aree interne;

Il **Comitato di Coordinamento** è composto da 7 membri, incluso il Presidente che ne è membro di diritto, di cui uno con funzione di vicepresidente e altro di segretario.

I membri del comitato di coordinamento diversi dal Presidente sono eletti con apposita elezione a scrutinio segreto e con voto uninominale dalla Conferenza dei Sindaci tra i suoi componenti e durano in carica 5 anni.

Alla votazione dei sei membri elettivi del Comitato di Coordinamento non partecipa il Presidente.

Le funzioni di vicepresidente e segretario sono assegnate mediante distinte votazioni a voto segreto tra i sette membri del comitato di coordinamento.

Il Comitato opera attraverso deliberazioni collegiali. Esso compie tutti gli atti che non sono riservati dalla presente convenzione al Presidente o alla Conferenza dei Sindaci.

Ciascun membro può ricevere dal Comitato di Coordinamento mediante apposita deliberazione una o più delega relativa a settori specifici dell'azione amministrativa della Città dell'Alta Irpinia.

Il Comitato di Coordinamento si avvale di una segreteria tecnica, costituita come ufficio comune/unico, con le funzioni di supporto all'attuazione, rendicontazione, monitoraggio, valutazione e comunicazione.

A tal fine la "Città dell'Alta Irpinia potrà espressamente richiedere il personale necessario alla Regione Campania, ai Ministeri e ad altri Enti pubblici, il tutto senza alcun onere a carico dei Comuni.

La **Conferenza dei Sindaci** è l'organo di indirizzo, di proposta e di controllo per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità di cui agli articoli 1 e 2 del presente atto. E' composta dai Sindaci dei Comuni aderenti alla convenzione o da consiglieri comunali a tal uopo delegati, in rappresentanza degli Enti convenzionati. E' convocata e presieduta dal Presidente.

La stessa dovrà essere convocata su richiesta di almeno tre Sindaci dei Comuni Convenzionati, previa puntuale indicazione dell'ordine del giorno.

In mancanza di convocazione da parte del Presidente entro il termine di 30 giorni dalla richiesta di convocazione, la Conferenza dei Sindaci potrà essere convocata dal vicepresidente o, in caso di inerzia di quest'ultimo, da un membro del Comitato di Coordinamento.

A prescindere dalle richieste di convocazione, il Presidente è tenuto a illustrare alla Conferenza dei Sindaci lo stato di attuazione degli interventi e delle iniziative intraprese.

La Conferenza dei Sindaci, in relazione alle premesse e alle finalità espresse all'art. 2 svolge i seguenti compiti:

1. si insedia formalmente, designa il Presidente e il Comitato di Coordinamento;
2. promuove le attività elaborate dalla "Strategia d'Area" con l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto nonché elabora la Strategia d'Area rispetto alle opportunità previste dal PNRR e da ogni altra normativa rivolta alle aree interne;
3. individua le ulteriori funzioni fondamentali da associare e stabilisce, rispetto alle funzioni associate, gli indirizzi e gli obiettivi;
4. definisce ed approva il piano annuale per la gestione di tali funzioni ed il relativo piano finanziario;
5. vigila e controlla sull'espletamento delle stesse funzioni e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui agli articoli 1 e 2;
6. esamina le eventuali proposte di ingresso o di recesso dalla convenzione;
7. si adopera a definire la tempistica di realizzazione delle varie azioni amministrative da adottarsi da parte dei Comuni aderenti alla presente Convenzione, in rapporto alla Strategia Aree Interne e PNRR.
8. Istituisce commissione tematiche composte da almeno tre Sindaci diversi da quelli designati per la presidenza o il comitato di coordinamento.
9. Approva gli accordi di collaborazione con altri Enti quali Università, Agenzia, Enti di ricerca e altri.

Articolo 5 - SEDE

La Città dell'Alta Irpinia ha sede in Calitri presso la Sede della Comunità Montana, come già previsto nel Protocollo d'Intesa.

Eventuali modifiche della sede saranno deliberate dalla Conferenza dei Sindaci.

Articolo 6 - ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI

La Conferenza dei Sindaci esprime le direttive generali per l'organizzazione delle funzioni, dei servizi, degli uffici e delle attività associate, mediante appositi atti di indirizzo rivolti al Comitato di Coordinamento.

Articolo 7 - DURATA - INTEGRAZIONI

La durata della presente convenzione è di anni 15. La presente Convenzione è aperta a successive adesioni di altri Comuni ed a modifiche ed integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Articolo 8 - AMMISSIONE DI NUOVI COMUNI O ENTI

L'istanza di adesione di nuovi Enti alla presente convenzione, nei limiti concessi dalla normativa vigente per la partecipazione alle aggregazioni definite "aree interne", va presentata al Presidente o *alla Conferenza dei Sindaci* e trasmessa per conoscenza a tutti i Comuni convenzionati. Sull'istanza di ammissione la decisione è assunta con apposita deliberazione dalla Conferenza dei Sindaci.

Articolo 9 - DISPOSIZIONI FINALI - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente Protocollo si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte nella Conferenza dei Sindaci, con adozione se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi competenti. Trovano, altresì, applicazione le norme vigenti in materia di associazionismo comunale e la disciplina prevista dal TUEL.

Con la sottoscrizione della presente convenzione il Protocollo d'Intesa si intenderà assorbito nella presente Convenzione, che costituisce sua evoluzione e concreta attuazione.

Conseguentemente tutte le iniziative, i rapporti e le azioni poste in essere dalla Città dell'Alta Irpinia in forza del citato Protocollo d'intesa si intendono confluite e saranno regolate dalla presente convenzione.